



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Nome del corso</b>	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)
<b>Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
<b>Nome inglese</b>	Midwifery
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&amp;task=category&amp;sectionid=29&amp;id=122&amp;Itemid">http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&amp;task=category&amp;sectionid=29&amp;id=122&amp;Itemid</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=13832&amp;iso=763&amp;is=34">http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=13832&amp;iso=763&amp;is=34</a>



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MAIS Valerio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA
<b>Struttura di riferimento</b>	Scienze Chirurgiche
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Scienze Biomediche Scienze Mediche Mario Aresu

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	FULGHESU	Anna Maria	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	GUERRIERO	Stefano	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	MAIS	Valerio	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	NARDELLO	Oreste	MED/18	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	PILUDU	Marco	BIO/16	RU	1	Base
6.	PUTZOLU	Fulvia Rita	M-DEA/01	RU	1	Base

<b>Rappresentanti Studenti</b>	FLORE SARA s.flore@live.it IBBA ALESSANDRA ibbalessandra@gmail.com
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	VALERIO MAIS STEFANO GUERRIERO MARIA FRONGIA ALESSANDRA IBBA
<b>Tutor</b>	Marco ANGIOLUCCI Anna Maria FULGHESU Stefano GUERRIERO

## ▶ Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Ostetricia (Classe Lauree Sanitarie SNT/01) è un Corso di Laurea triennale abilitante alla professione di Ostetrica/o. Dopo il superamento dell'esame finale, il candidato è contemporaneamente laureato in Ostetricia e abilitato alla professione di Ostetrica/o. Il contesto socio-culturale in cui si colloca il CLO si evince facilmente da quanto segue:

### a) EVOLUZIONE DELLA FORMAZIONE DELL'OSTETRICA

La figura dell'Ostetrica è un'immagine universale legata all'evento della nascita umana.

La medicina antica si occupava del parto solo a livello teorico, mentre l'arte ostetrica era pertinenza delle donne che tramandavano le loro pratiche dall'una all'altra.

Nell'antica Grecia l'assistenza alle partorienti era affidata a donne anziane, definite maiai. Nell'antica Roma le levatrici venivano invece chiamate Obstetrices.

Il Gynaecia di Muscione, scritto in epoca bizantina, rappresenta una sorta di catechismo per le levatrici. Si suppone che le levatrici di quel periodo basassero la loro pratica ed esperienza sull'empirismo e sul buon senso, almeno fino all'affermazione della Scuola Salernitana dopo l'anno 1000.

Trotula, ostetrica salernitana laureata in Sacra Medicina e Chirurgia, è conosciuta grazie al trattato da lei scritto (Passionibus mulierum curandarum), il primo di carattere medico scritto da una donna.

Nel 1513, il trattato di ostetricia intitolato Il giardino delle rose per donne incinte e levatrici, del dottor Eucario Rösslin di Worms, riconosce il ruolo delle levatrici e la necessità di un aggiornamento della loro professione in base alle conoscenze mediche.

Nel 1595 viene stampato il primo trattato di ostetricia in lingua italiana: La Commare o Ricogliatrice, opera di Scipione Mercurio articolata in tre libri (il parto normale, i vari parti distocici, le complicanze del post-partum).

Solo intorno alla metà del 1700, in Italia, il parto diviene oggetto di interesse degli amministratori dello Stato e dei personaggi più rappresentativi della classe medica.

A partire dal 1750 circa, l'elevata mortalità infantile e materna è la motivazione per approfondire e diffondere le conoscenze relative all'ostetricia, in modo da programmare e controllare la pratica e la preparazione delle levatrici. Questo progetto si concretizza con l'istituzione di corsi, scuole e commissioni d'esame per levatrici; la pubblicazione di numerosi trattati; l'istituzione di cattedre di ostetricia nelle facoltà di medicina delle Università. La prima città d'Italia ad avere una scuola per levatrici è Torino, a seguire Bologna, Firenze, Verona, Milano, Venezia ed altre. In questo modo si raggiunge la fusione fra l'insegnamento teorico, affidato ai chirurghi, ed il tirocinio pratico, rendendo obbligatoria una formazione scolastica per tutte le levatrici.

Con l'Unità d'Italia, il regio decreto del 10 febbraio 1876 approva il Regolamento delle Scuole di Ostetricia per levatrici.

La Legge Crispi del 22 dicembre 1888 stabilisce che per l'esercizio della professione di levatrice (assieme a quelle di medico-chirurgo, veterinario, farmacista, dentista e flebotomo) è necessario essere maggiorenni e laureati o diplomati presso una Università o Scuola del Regno.

Il termine Ostetrica viene utilizzato per la prima volta dalla stampa nel 1890.

Nel 1927 avvengono dei cambiamenti nelle Scuole di Ostetricia: il corso dura tre anni e viene richiesto per l'ammissione il diploma di scuola media inferiore o la licenza complementare (R.D.L. n. 1634).

La Scuola di Ostetricia nasce con il Regio Decreto-legge del 15/10/1936 n.2138, e l'approvazione del suo regolamento con R.D. del 24/7/1940 n. 1360, successivamente modificato dal D.P.R. del 27/9/1980 n.1029. E' un corso biennale a cui si può accedere

una volta ottenuto il Diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiera, per l'ottenimento del quale oltre al superamento di esami annuali sugli insegnamenti teorici, è necessaria la valutazione positiva dello svolgimento di n. 2850 ore di tirocinio pratico infermieristico. Il piano di studi comprende materie di insegnamento che spaziano dall'anatomia e fisiologia generale dell'apparato genitale femminile ai tumori della sfera genitale femminile, dalla fisiologia alla patologia della gravidanza, del parto, del puerperio e dell'allattamento, dalla preparazione fisica e psichica al parto all'educazione sessuale. Nei due anni di corso di Ostetricia l'allieva deve compiere 2500 ore di tirocinio pratico ostetrico-ginecologico.

I Diplomi Universitari (DU) vengono istituiti con la Legge 341 del 19/11/1990, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari, così come i Diplomi di Laurea (DL), i Diplomi di Specializzazione (DS), i Dottorati di Ricerca (DR).

Per quanto riguarda i DU, l'ordinamento didattico per i corsi di studio viene definito, ai sensi della predetta Legge, con Decreto del Ministero dell'Università e delle Ricerche Scientifica e Tecnologica (MURST), in concertazione col Ministero della Salute. Con tale decreto vengono istituiti 14 corsi di DU, tra cui quello per Ostetrica/o.

DU di Ostetrica/o

Il DU di Ostetrica/o ha durata triennale, al fine di fornire agli studenti una adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientata al conseguimento del livello formativo richiesto, e si conclude con un esame finale, qualificato Esame di Stato con valore abilitante, e con rilascio del relativo titolo professionale. Il corso di studi non è ancora suddiviso in crediti (CFU) e ore di lezione attribuiti a Corsi Integrati (CI), ma suddiviso globalmente in CFU semestrali: l'attività didattica comprende un totale di 1600 ore e l'attività pratica un totale di 3800 ore nell'arco dei tre anni.

Corso di Laurea in Ostetricia

I titoli rilasciati dalle Università vengono ridefiniti con Decreto MURST n.509 del 3/11/1999. In particolare i titoli di I Livello (laurea) della durata di 3 anni e di II livello (laurea specialistica) della durata di 2 anni.

Le discipline che caratterizzano il percorso di studio rientrano nei settori scientifico-disciplinari (SSD) definiti nello stesso D.M. 509/99.

Il piano di studi della Laurea di I livello in Ostetricia prevede la suddivisione degli anni in semestri, con la differenza, rispetto al DU, che l'attività didattica programmata viene aumentata e quella pratica (tirocinio) ridotta. Onde compensare la riduzione delle ore di tirocinio la Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO) chiede ed ottiene dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) che per la laurea di I livello in Ostetricia un CFU sia pari a 30 ore di lezione invece che a 25 ore di lezione, in modo da portare il percorso formativo dell'Ostetrica da 4500 ore (come per gli altri Corsi di Laurea di I livello) a 5400 ore (di cui 1920 di tirocinio professionalizzante).

## b) EVOLUZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA/O

Come già detto precedentemente, solo intorno alla metà del 1700, in Italia, il parto diviene oggetto di interesse degli amministratori dello Stato.

La funzione pubblica dell'Ostetrica, stabilita sin dall'inizio del 1900 con l'istituzione delle condotte, riceve un ulteriore riconoscimento grazie all'affidamento di alcuni compiti nei consultori ostetrici e in quelli pediatrici dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (O.N.M.I.), istituita nel 1925.

L'istituzione e la tenuta dell'Albo delle Ostetriche vede la luce nel 1935, quando le Ostetriche vengono riunite nel sindacato fascista di categoria.

Nel 1937, dopo lunghe polemiche, il titolo di levatrice viene sostituito ufficialmente con quello di Ostetrica col R.D.L. n. 1520.

Nel 1940 si fissa un nuovo regolamento per l'esercizio professionale delle Ostetriche (R.D. n. 1364), cui seguono le relative istruzioni specificate con decreto ministeriale dell'11 ottobre dello stesso anno.

Attualmente l'inquadramento legislativo della professione ostetrica fa riferimento alla Legge 10/8/2000 del Ministero della Salute. I campi tipici di attività per l'Ostetrica/o sono quelli legati all'assistenza ostetrico-ginecologica della donna nell'ambito personale, della coppia e della collettività tutta. In tali campi l'Ostetrica/o deve essere in grado di formulare obiettivi specifici secondo il principio della priorità.

Presso l'Università degli Studi di Cagliari, il Corso di Laurea in Ostetricia è stato attivato nell'A.A. 2002/2003 in sostituzione del Corso di Diploma Universitario di Ostetrica/o, operante nello stesso Ateneo dall'A.A. 1998/99. Nello stesso A.A. 2002/2003, onde consentire agli studenti già frequentanti il Corso di Diploma Universitario di Ostetrica/o di usufruire delle stesse opportunità offerte da altri Atenei nel precedente anno accademico 2001/2002, è stata offerta a questi studenti l'opportunità di esercitare l'opzione di passaggio dal DU di Ostetrica/o al CLO con integrazione dei crediti formativi universitari (CFU) mancanti prima del completamento del III anno di corso e sostenimento del relativo esame di laurea abilitante.

Le motivazioni a supporto dell'attivazione del CLO nell'A.A. 2002/2003 sono state:

domanda di formazione proveniente da studenti, mondo del lavoro (sanità pubblica e privata) e società (utenza femminile), già

conosciute al momento dell'esistenza del DU di Ostetrica/o e prima ancora della Scuola di Ostetricia (due anni successivi al Diploma di Infermiera di durata triennale), annessa alla Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi di Cagliari.

Sufficienti prospettive occupazionali, già conosciute, come sopra, data l'esperienza maturata con la Scuola di Ostetricia e il DU e verificate con le ricognizioni periodiche svolte dal Collegio Professionale competente.

La disponibilità di adeguate risorse di personale docente, di infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche) e di infrastrutture sanitarie [varie unità operative di degenza e ambulatoriali di differenti competenze ostetrico-ginecologiche: reparti clinici di degenza ostetrici, reparti di degenza ginecologici, reparti di degenza puerperio, nido, sala operatoria (interventi ostetrici, interventi laparoscopici, isteroscopici, laparotomici, vaginali, di tipo ginecologico sia per patologia benigna che per patologia oncologica, interventi ambulatoriali di fecondazione assistita), sala parto, pronto soccorso ostetrico, ambulatori (pap test, colposcopia, ecografia, isteroscopia diagnostica, monitoraggio fetale a ter-mine, gravidanza a rischio, sindrome climaterica, screening del diabete gestazionale, diagnosi prenatale invasiva e non invasiva, sterilità di coppia, endocrinologia ginecologica, ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza, contraccezione), servizi di day hospital], sufficienti a garantire un equilibrato percorso formativo sia teorico che pratico.

Sufficiente presenza di personale tecnico-amministrativo, anche se ai limiti della criticità.

Nell'A.A. 2005/2006, in considerazione della mancata attivazione del CLO nell'A.A. 2003/2004 per mancanza di finanziamenti regionali (Assessorato alla Sanità), (verbale di Facoltà n.8 del 20.12.2005, seduta 1, O.d.G. 8) è stata offerta la possibilità di ammissione al III anno del Corso di Laurea in Ostetricia con la conversione in crediti dei percorsi formativi pregressi abilitanti alla professione di ostetrica.

#### Descrizione del percorso formativo

Il piano di studi del CLO deriva da un accordo nazionale tra i vari CLO presenti in Italia nei vari Atenei, sulla base di discussioni tenutesi al momento di conversione del DU in Corso di Laurea a livello della Commissione Nazionale Corsi di Laurea in Ostetricia e della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie in accordo con la Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO).

Viene effettuata all'inizio dell'A.A. di riferimento la ricognizione didattica dei vari insegnamenti dei CI e l'offerta formativa viene discussa e approvata durante la seduta del Consiglio di CLO che viene tenuta all'inizio dell'A.A. di riferimento.

Ogni decisione o proposta del Consiglio di CLO viene successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione del Mondo del Lavoro (M.d.L.) finalizzata all'identificazione della domanda di formazione (ovvero dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni), viene attuata dal Corso di Studio (CdS) attraverso due organismi: il Comitato di Indirizzo di Facoltà e il Comitato di indirizzo del CdS.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha istituito in data 9 ottobre 2012 un Comitato di Indirizzo di Facoltà, composto da Presidente Consiglio di Facoltà, dai Coordinatori dei Consigli di classe/corso, dai Rappresentanti il mondo del lavoro:

Ordini/Collegi/Associazioni, da Rappresentanti RAS e da una rappresentanza studentesca e con funzioni:

consultive e deliberative in materia di fabbisogno occupazionale e obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi;

di verifica annuale dell'effettivo sbocco occupazionale dei laureati;

di coordinamento delle Commissioni di Comitato (ovvero Comitati di Indirizzo dei CdS)

La Dott.ssa Maria Rosaria Lai, presidente del Collegio Professionale Interprovinciale delle Ostetriche, rappresentante del MdL per il corso di laurea in Ostetricia e il Coordinatore del Consiglio di Corso fanno parte del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Comitato di Indirizzo di Facoltà si è riunito in data 13 novembre 2012 con i seguenti punti all'ordine del giorno:

l'opportunità di attivare anche a Cagliari corsi di laurea magistrale nelle altre classi delle professioni sanitarie;

gestione su base regionale dell'alternanza dei corsi;

attivazione dei corsi e numero programmato relativamente al prossimo anno accademico 13/14 (n° di posti);  
proposta di collaborazione tra università e mondo del lavoro per l'avvio di processi di definizione dei risultati di apprendimento e di valutazione delle competenze.

Il verbale della riunione, è disponibile presso la Segreteria di Facoltà.

La Facoltà ha deliberato al punto 4 dell'ordine del giorno Consiglio di Facoltà del C.d.F. 27/11/2012 la necessità di istituire sottocommissioni con competenze specifiche per ciascun CdS; tali commissioni costituiscono i Comitati di Indirizzo per ciascun CdS e saranno così composti:

Coordinatore Corso/Classe o suo delegato  
rappresentante dello specifico profilo professionale  
coordinatore attività professionalizzanti  
studente del corso/classe

Il CdS, sulla base di queste indicazioni, ha convocato in data 11 aprile 2013 il Comitato di Indirizzo del CdS al fine di identificare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal MdL per la prossima programmazione 13/14.

Il Comitato risulta così costituito:

Prof. Valerio Mais, Coordinatore del CLO  
Dott.ssa Francesca Melis, Coordinatore attività professionalizzanti  
Dott.ssa Maria Rosaria Lai, Rappresentante dello specifico profilo professionale  
Sig.na Alessandra Ibba, Rappresentante degli studenti.

Si riportano il link al verbale integrale della riunione e una sintesi della discussione:

- 1) A seguito dell'analisi del piano di studi, dei risultati di apprendimento attesi specifici e di quelli generici, si concorda con la loro adeguatezza rispetto ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.
- 2) Si sottolinea l'esigenza di mantenere spazio all'insegnamento e training al "Prelievo di sangue cordonale", con chiara evidenza sia sul piano di studi che nella descrizione delle attività di tirocinio obbligatorie che il CLO di Cagliari è in grado di abilitare i laureati al prelievo del sangue cordonale.
- 3) Sulla base delle osservazioni della Presidente del Collegio e di quelle dello studente si evidenzia la necessità di monitorare costantemente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, verificando l'adeguatezza dei programmi adottati. Si rileva la coerenza nella successione temporale degli insegnamenti e la coerenza tra il piano di studi e gli obiettivi dichiarati. Si sottolinea l'esigenza di proseguire come in passato l'esperienza della delega al Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per l'insegnamento della lingua inglese, sulla base della dimostrata validità di tale programma (due laureati dell'A.A. 2010/2011 sono attualmente in valutazione per posizione di ruolo in UK).

Per quanto riguarda lo stato occupazionale dei laureati viene evidenziato che il turn over previsto nelle sole strutture pubbliche regionali potrebbe non permettere l'assorbimento dei laureati previsti nei prossimi anni.

A riguardo la Dott.ssa M. Rosaria Lai sottolinea che il Collegio si farà carico nelle sedi opportune di sollecitare la Regione Sardegna a far sì che nei reparti di Ginecologia e Ostetricia la figura dell'infermiere venga totalmente sostituita con la figura dell'ostetrica/o data la peculiarità del tipo di paziente, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza erogata.

Il Prof. Mais sollecita il Collegio Interprovinciale a fornire al CLO un quadro delle prospettive occupazionali su scala nazionale, tramite contatti con la FNCO, e si impegna a eventuali ricognizioni (anche tramite contatti ERASMUS) sulla disponibilità di posti a livello europeo.

Link inserito:

[http://pacs.unica.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1746:comitati-di-indirizzo&catid=142:autovalutazione-di-facolt&Itemid=1](http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1746:comitati-di-indirizzo&catid=142:autovalutazione-di-facolt&Itemid=1)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione Mondo del lavoro

**Profilo Generico****funzione in un contesto di lavoro:****competenze associate alla funzione:****sbocchi professionali:****descrizione generica:**

Nell'ambito della professione sanitaria di Ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni:

- Assistenza alla gravidanza fisiologica (informazione ed educazione sanitaria, raccolta dati, esame ostetrico, prescrizione esami, esecuzione di alcuni di essi, sintesi diagnostica, registrazione di eventi e risoluzioni).
- Conduzione dei corsi di accompagnamento alla nascita (percorsi che promuovono il legame con il feto, la conoscenza del sé e la sua maturazione come figura parentale).
- Accoglienza e assistenza diretta al travaglio (con rispetto delle fasi e dei tempi del suo naturale evolversi) ed al parto fisiologico (con valorizzazione della centralità della donna e del suo processo emotivo); riparazione delle lacerazioni di I e II grado; identificazione delle situazioni a rischio di evoluzione patologica per la madre, il feto ed il neonato, che richiedono l'intervento medico; pratica, ove occorra, delle relative misure di particolare emergenza e registrazione degli eventi e dell'assistenza.
- Assistenza al neonato sano con particolare attenzione alle fasi immediatamente postnatali ed alla promozione del legame comunicazionale e nutrizionale tra la madre ed il bambino.
- Assistenza al puerperio normale. In questa attività, l'Ostetrica/o valorizzerà il legame madre-bambino sostenendo l'allattamento al seno e fornendo informazioni sugli eventi correlati con le esigenze del bambino e con il ripristino delle normali relazioni ove sono coinvolti il marito e la famiglia.
- Conduzione dei corsi dopo parto con i percorsi che rafforzano il senso di competenza materna, che favoriscono la sicurezza nel suo rapporto con il bambino e che lavorano per una riabilitazione precoce del tono muscolare perineale e addominale.
- Attività di educazione sanitaria. L'Ostetrica/o indirizzerà il proprio impegno - in situazioni individuali ed organizzate - alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla riabilitazione per i tumori e per le malattie croniche degenerative od involutive della sfera genitale femminile e delle ghiandole annesse.
- Attività di organizzazione sanitaria. Ove l'Ostetrica/o parteciperà ai programmi di assistenza materna e neonatale.

1. Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)

Il Candidato deve essere in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore per accedere al Corso di Laurea in Ostetricia.

La disponibilità dei posti è programmata annualmente su base nazionale, così come disposto dalla L. 2 agosto 1999, n. 264, Norme in materia di accesso ai corsi universitari, anche in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche. Il numero degli studenti ammissibili al primo anno di corso è pertanto definito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge 264/1999; la selezione per l'accesso al corso avviene con le modalità stabilite dall'art. 4 della predetta legge.



QUADRO A4.a

### Obiettivi formativi specifici del Corso

Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti sociosanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica.

2. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive, ecc.

3. Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile.

4. Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita (aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate).

Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST).

6. Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, ecc.).

7. Identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, ecc.

8. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologicosessuale della donna.

9. Valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza (visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali).

10. Pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetriconeonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura.

11. Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40

partorienti).

12. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex (avere svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti) compresa se, necessario, l'episiotomia.

13. Praticare, in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica (aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici o, in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata).

14. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex compresa, se necessario, l'episiotomia (aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata).

15. Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente (avere partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili).

16. Valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di daysurgery, nonché di assistenza domiciliare (aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN).

17. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie (aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie).

18. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie (aver partecipato, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie).

19. Realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc).

20. Esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata (aver partecipato durante il tirocinio in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale, TIN).

21. Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnosticoterapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.

22. Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale,



attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali.

23. Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetriconeonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure.

24. Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche, ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito.

25. Dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività.

26. Dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché di concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche in riferimento al tirocinio clinico guidato degli studenti dei corsi universitari in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.

27. Dimostrare di possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario (aver collaborato attivamente ad almeno 30 parti cesarei, 30 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di chirurgia mini-invasiva, laparoscopia ed isteroscopia).

28. Dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale.

29. Dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.

30. Dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure.

31. Dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.



QUADRO A4.b

**Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e comprensione**

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

### **Area Generica**

#### **Conoscenza e comprensione**

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnostiche terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita;

Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), con note sulle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale e agli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica;

Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività;

Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di gestazione e l'acquisizione di capacità applicate in ambito pedagogico per la preparazione alla nascita, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del proprio profilo professionale e degli operatori di supporto.

Deve inoltre acquisire autonomia di giudizio delle patologie psichiche tipiche dello stato gravidico-puerperale con abilità di counselling di base, anche per utenza di origine straniera;

Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'ambito del dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dellostetrica. Lo studente deve acquisire un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem-solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extracomunitarie, inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche e strategie operative per la verifica e la revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio nell'ambito del risk management.

Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati a fini statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio.

Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e

neonatale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve saper applicare quanto appreso e compreso dimo-strando di:

integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica basata sulle evidenze

utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita

sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere apportando dove necessario gli opportuni interventi di counseling mirati a gestire le situazioni di disagio

utilizzare modelli di assistenza one to one volti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento

essere responsabili nel fornire e valutare un'assistenza ostetrica conforme a standard professionali di qualità che consideri le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita

interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina stessa

conoscere i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla infertilità ed alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativo dell'ostetrica in tali ambiti

dimostrare un'ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e di sindrome climaterica e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile

condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno)

utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti dalle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico socio-culturale e mentale della donna e della famiglia

utilizzare una varietà di tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute della donna/coppia e della famiglia

analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti con l'accoglimento della donna assistita

erogare un'assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente

pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare

valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare

facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistita assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato

gestire una varietà di attività preventivo-educative e di supporto-cura che le sono richieste per erogare l'assistenza

ostetrica-ginecologica alle donne in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari diversi

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Istologia, Anatomia e Microbiologia [url](#)

BIOCHIMICA, BIOLOGIA E GENETICA [url](#)

SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE [url](#)

FISIOLOGIA, PATOLOGIA GENERALE E MIDWIFERY DI BASE [url](#)

FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA, IGIENE GENERALE E PREVENZIONE [url](#)

INFORMATICA [url](#)

LABORATORIO [url](#)

RADIOPROTEZIONE [url](#)

STATISTICA E SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI [url](#)

TIROCINIO PRATICO 1 ANNO (1 SEMESTRE) [url](#)

TIROCINIO PRATICO I ANNO - II SEMESTRE [url](#)


ASSISTENZA AL PARTO E FISIOPATOLOGIA DEL PUERPERIO [url](#)

PATOLOGIA CLINICA, BIOCHIMICA CLINICA E FISIOLOGIA OSTETRICA [url](#)

PATOLOGIA OSTETRICA E MEDICINA PERINATALE [url](#)

LABORATORIO MED/47 [url](#)

MALATTIE INFETTIVE IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA [url](#)  
 TIROCINIO PRATICO 2 ANNO (1 SEMESTRE) [url](#)  
 TIROCINIO PRATICO 2 ANNO (2 SEMESTRE) [url](#)  
 A SCELTA STUDENTE 1 [url](#)  
 A SCELTA STUDENTE 2 [url](#)  
 A SCELTA STUDENTE 3 [url](#)  
 PRIMO SOCCORSO [url](#)  
 MANAGEMENT SANITARIO E METODOLOGIA SCIENTIFICA [url](#)  
 PATOLOGIA GINECOLOGICA BENIGNA E MALIGNA [url](#)  
 INGLESE LIVELLO B1 2 [url](#)  
 INGLESE LIVELLO A1 [url](#)  
 INGLESE LIVELLO A2 1 [url](#)  
 INGLESE LIVELLO A2 2 [url](#)  
 INGLESE LIVELLO B1 1 [url](#)  
 LABORATORIO MED/47 [url](#)  
 PROVA FINALE [url](#)  
 TIROCINIO PRATICO 3 ANNO (1 SEMESTRE) [url](#)  
 TIROCINIO PRATICO 3 ANNO (2 SEMESTRE) [url](#)

 QUADRO A4.c	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>La/il laureata/o in Ostetrica/o deve dimostrare autonomia di giudizio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>adattare l'assistenza ostetrica cogliendo similitudini e differenze dell'utenza</li> <li>analizzare le direttive e le pratiche operative dei servizi sanitari per derivarne pratiche o-stetriche appropriate</li> <li>utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata pur rispettando la priorità della sicurezza</li> <li>integrare conoscenze su diversità culturali , aspetti legali e principi etici nell'erogare e gestire l'assistenza ostetrica in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali</li> <li>assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professio-nale in conformità al Codice deontologico</li> <li>riconoscere le differenze dell'operato e delle responsabilità tra ostetrica, operatori di sup-porto e altri professionisti sanitari</li> <li>agire con responsabilità durante la pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali.</li> </ul>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>La/il laureata/o in Ostetrica/o deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti, le loro famiglie e altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;</li> <li>utilizzare principi di pedagogia per interventi informativi o specifici progetti educativi finalizzati alla promozione e mantenimento della salute e rivolti alla donna e/o alla comunità</li> <li>stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consa-pevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza ostetrica</li> <li>sostenere e incoraggiare le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando le abilità di coping e potenziando le risorse disponibili</li> <li>condurre corsi di accompagnamento alla nascita informando e supportando la don-na/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento</li> <li>assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e gli studenti, includendo la delega e la</li> </ul>

	<p>supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza</p> <p>utilizzare strategie psicologiche appropriate per promuovere nell'assistita l'autostima, l'integrità e il confort</p> <p>comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare</p> <p>facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati</p> <p>collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>La/il laureata/o in Ostetrica/o deve sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:</p> <p>abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento rispetto alla professione</p> <p>capacità di studio indipendente utilizzando metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti</p> <p>pianificazione e organizzazione e sviluppo delle proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali</p> <p>collaborazione e condivisione delle conoscenze all'interno delle equipe di lavoro</p> <p>ricercare delle informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti bibliografiche secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca)</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale è obbligatoria.

Il numero di crediti per la prova finale è fissato per decreto (6 CFU), come la tipologia ed i suoi obiettivi che comprende una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale di Ostetrica/o e la redazione di un elaborato di una tesi con dissertazione.

▶ **QUADRO B1.a** | **Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PIANO DEGLI STUDI

▶ **QUADRO B1.b** | **Descrizione dei metodi di accertamento**

I metodi di accertamento, con i quali si verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, sono documentati per ciascun insegnamento indicato nel quadro B1a (Piano degli Studi) all'interno delle schede di insegnamento, nelle voci Tipo esame e Modalità di valutazione/Attribuzione voto.

Le schede, pubblicate per AA offerto, sono consultabili sul sito del corso di studi al seguente link:

[http://pacs.unica.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1360:programmi-insegnamenti&catid=122:ostetricia](http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1360:programmi-insegnamenti&catid=122:ostetricia)

Sono inoltre consultabili, attraverso un collegamento ipertestuale, direttamente dal Piano degli studi pubblicato sul sito del corso di studi al seguente link:

[http://pacs.unica.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=870:piano-di-studi&catid=122:ostetricia](http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=870:piano-di-studi&catid=122:ostetricia)

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Descrizione link: SCHEDE PROGRAMMI

Link inserito:

[http://pacs.unica.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1360:programmi-insegnamenti&catid=122:ostetricia](http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1360:programmi-insegnamenti&catid=122:ostetricia)

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative


▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di Istologia, Anatomia e Microbiologia) <a href="#">link</a>	PILUDU MARCO <a href="#">CV</a>	RU	2	16	
	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di BIOCHIMICA, BIOLOGIA E GENETICA) <a href="#">link</a>	VANNI ROBERTA <a href="#">CV</a>	PO	2	16	
/01	Anno di corso 1	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE (modulo di SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE) <a href="#">link</a>	PUTZOLU FULVIA RITA <a href="#">CV</a>	RU	2	16	

3	Anno di corso 1	GENETICA MEDICA ( <i>modulo di BIOCHIMICA, BIOLOGIA E GENETICA</i> ) <a href="#">link</a>	CARCASSI CARLO <a href="#">CV</a>	PO	2	16	
0	Anno di corso 1	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA, IGIENE GENERALE E PREVENZIONE</i> ) <a href="#">link</a>	MAIS VALERIO <a href="#">CV</a>	PA	3	24	
2,10312^MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE ED APPLICATA ( <i>modulo di FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA, IGIENE GENERALE E PREVENZIONE</i> ) <a href="#">link</a>			3	24	
	Anno di corso 1	ISTOLOGIA ( <i>modulo di Istologia, Anatomia e Microbiologia</i> ) <a href="#">link</a>	ENNAS MARIA GRAZIA <a href="#">CV</a>	PA	2	16	
7	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA ( <i>modulo di Istologia, Anatomia e Microbiologia</i> ) <a href="#">link</a>	SERRA CORRADO <a href="#">CV</a>	RU	2	16	
5	Anno di corso 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE ( <i>modulo di STATISTICA E SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI</i> ) <a href="#">link</a>			2	16	
7	Anno di corso 1	SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE ( <i>modulo di FISIOLOGIA, PATOLOGIA GENERALE E MIDWIFERY DI BASE</i> ) <a href="#">link</a>			2	16	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

**Sale Studio**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

**Biblioteche**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

**Orientamento in ingresso**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

**Orientamento e tutorato in itinere**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)



QUADRO B5

**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**



---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

**Efficacia Esterna**

▶ QUADRO C3

**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

▶ QUADRO D1

**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

Descrizione link: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di At

Link inserito: <http://people.unica.it/centroqualita/files/2013/05/Quadro-D1.pdf>

▶ QUADRO D2

**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

▶ QUADRO D3

**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ **QUADRO D4** | **Riesame annuale**

▶ **Scheda Informazioni**

<b>Università</b>	Università degli Studi di CAGLIARI
<b>Nome del corso</b>	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)
<b>Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
<b>Nome inglese</b>	Midwifery
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&amp;task=category&amp;sectionid=29&amp;id=122&amp;Itemid">http://pacs.unica.it/index.php?option=com_content&amp;task=category&amp;sectionid=29&amp;id=122&amp;Itemid</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=13832&amp;iso=763&amp;is=34">http://www.unica.it/pub/34/show.jsp?id=13832&amp;iso=763&amp;is=34</a>

▶ **Referenti e Strutture** 

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MAIS Valerio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Chirurgiche
<b>Altri dipartimenti</b>	Scienze Biomediche Scienze Mediche Mario Aresu

▶ **Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1.	FULGHESU	Anna Maria	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GINECOLOGIA E OSTETRICIA
2.	GUERRIERO	Stefano	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GINECOLOGIA ED OSTETRICIA 2. GINECOLOGIA E OSTETRICIA
3.	MAIS	Valerio	MED/40	PA	1	Base/Caratterizzante	1. GINECOLOGIA ED OSTETRICIA 2. GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
4.	NARDELLO	Oreste	MED/18	RU	1	Base/Caratterizzante	1. CHIRURGIA GENERALE
5.	PILUDU	Marco	BIO/16	RU	1	Base	1. ANATOMIA UMANA
6.	PUTZOLU	Fulvia Rita	M-DEA/01	RU	1	Base	1. DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CANCEDDA	GIULIA	juura@hotmail.it	
FLORE	SARA	s.flore@live.it	
IBBA	ALESSANDRA	ibbalessandra@gmail.com	

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
MAIS	VALERIO
GUERRIERO	STEFANO
FRONGIA	MARIA



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
ANGIOLUCCI	Marco	
FULGHESU	Anna Maria	
GUERRIERO	Stefano	



## Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



## Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



## Sedi del Corso



<b>Sede del corso: Monserrato Cittadella Universitaria 09072 - CAGLIARI</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	23

**Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007**

Ente:	AOU Cagliari
-------	--------------

Data Convenzione:	10/12/2009
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	in prorogatio

## ▶ Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	40/43
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	<b>60 DM 16/3/2007 Art 4</b> <i>Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a></i>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>approvato con D.M. del 30/05/2011</i></li> </ul>

## ▶ Date

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	30/05/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	22/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	02/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	07/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## ▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

semplificazione del corso, riunificazione dei settori scientifico-disciplinari, congrue propedeuticità e contenimento numero dei docenti



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si ritiene sufficiente la presentazione dei criteri che hanno guidato i proponenti nella trasformazione del CdL. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri di chiarezza e comprensibilità e si ritiene appropriata anche la sua traduzione in lingua inglese. L'obiettivo formativo specifico è descritto in maniera adeguata e risulta aderente a quelli che sono gli obiettivi qualificanti della classe. Non vengono definite in maniera chiara ed esaustiva le scelte fatte per la ripartizione dei CFU tra materie di base e caratterizzanti. Si ritiene sufficientemente appropriato l'uso dei Descrittori di Dublino così come adeguata è la descrizione dei requisiti per l'accesso. La descrizione degli sbocchi occupazionali è da ritenersi adeguata. È corretto l'uso della classificazione ISTAT nell'individuazione delle professioni. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritengono adeguate la docenza disponibile e la dotazione di risorse strutturali.



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



## Note relative alle attività di base



## Note relative alle altre attività



## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



## Note relative alle attività caratterizzanti



## Attività di base

ambito

CFU

minimo da D.M. per

disciplinare	settore	min	max	l'ambito
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale	8	8	8
	MED/01 Statistica medica			
	MED/02 Storia della medicina			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana	16	16	11
	BIO/17 Istologia			
	MED/03 Genetica medica			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica	7	7	3
	MED/40 Ginecologia e ostetricia			
	MED/41 Anestesiologia			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			31 - 31	

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze ostetriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	32	32	30
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	2	2	2
	SPS/07 Sociologia generale			
Scienze medico-chirurgiche	MED/05 Patologia clinica			2
	MED/08 Anatomia patologica			
	MED/17 Malattie infettive	5	5	
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	MED/40 Ginecologia e ostetricia			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare			



Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	clinica			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale	6	6	2
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche			
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica			
	MED/13 Endocrinologia			
	MED/19 Chirurgia plastica	13	13	4
	MED/24 Urologia			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree			
	MED/40 Ginecologia e ostetricia			
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	4	4	2
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		124 - 124		

## ▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	1	1	-
<b>Totale Attività Affini</b>		1 - 1		



## Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>24 - 24</b>



## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180